

**FUNZIONE
PUBBLICA**



FEDERAZIONE
LAVORATORI
FUNZIONE
PUBBLICA
VENETO

Prot. Nr. 05/16

Rovigo, 22 gennaio 2016

Al Capo del DAP

Pres. Santi Consolo

ROMA

Al Vice Capo DAP

Dott. Massimo De Pascalis

ROMA

Al Dirigente

Dell'Ufficio del Personale e della Formazione

ROMA

All'Ufficio per le Relazioni Sindacali

Dr.ssa Pierina CONTE

ROMA

Al Coordinatore Nazionale

FP-CGIL Polizia Penitenziaria

Massimiliano Prestini

ROMA

E, p.c.

Al Provveditore Regionale

Amministrazione Penitenziaria

PADOVA

Al Direttore

c/o Casa Circondariale

VENEZIA

Ai delegati, iscritti e simpatizzanti

FP-CGIL Polizia Penitenziaria

VENEZIA

OGGETTO: GRAVE SITUAZIONE DELLA CASA RECLUSIONE DONNE DI VENEZIA E PROCLAMAZIONE DELLO STATO DI AGITAZIONE DEL PERSONALE DI POLIZIA PENITENZIARIA DEL PREDETTO ISTITUTO

Signor Presidente

la scrivente Organizzazione Sindacale è nuovamente a segnalare la paradossale e drastica situazione in cui versa la Casa Reclusione donne di Venezia, giustamente considerata un'eccellenza nel panorama carcerario italiano.

Già in data 10 novembre u.s., conseguentemente alla visita all'Istituto veneziano abbiamo evidenziato la paradossale situazione in cui versa e la particolare e grave vacanza di organico ivi presente.

Rileviamo ancora oggi che la situazione si è ulteriormente deteriorata e in particolare che all'istituto lagunare non viene più assegnato nuovo personale in virtù della Dotazione Organica prevista dal D.M./2013 dove si prevede , per il Distretto del Triveneto, una Dotazione Organica per il personale di Polizia Penitenziaria femminile già al completo.

Evidenziamo la necessità di guardare la distribuzione del personale femminile nel Distretto menzionato e si scoprirà che la maggior parte di esso è collocato negli ambiti carcerari maschili con evidente criticità per gli istituti femminili.

Stando così le cose pare evidente che all'Istituto veneziano non arriverà mai il personale femminile utile e, conseguentemente, la situazione già critica, peggiorerà.

Sottolineiamo anche che in adiacenza alla Casa di Reclusione di Venezia è stato istituito l'ICAM e che il servizio di vigilanza è affidato allo stesso contingente di polizia penitenziaria dell'Istituto femminile.

La situazione su esposta assume caratteristiche pesanti; All'ICAM sono presenti attualmente 11 detenute madri, due delle quali sono in stato di gravidanza, sono presenti ben 13 bambini.

Il personale è chiamato a garantire turni e servizi all'Istituto, all'ICAM, il Servizio di Traduzione e il piantonamento. Quando si afferma un'emergenza ed è necessario trasportare la/le detenute al locale nosocomio succede spesso che il personale incaricato deve attendere con la /le detenute l'imbarcazione dell'Amministrazione in quanto dalle 18.00 alle 24.00 non ci sono mezzi a disposizione per il trasporto, di detenute e personale, in Istituto.

Precisiamo che sulla questione abbiamo rilevato la necessità di specifico intervento del Provveditore e delle Direzioni degli Istituti ma, ad oggi, non abbiamo ricevuto alcuna risposta.

Risultando insufficiente il contingente di Polizia Penitenziaria assegnato, dovendo pur far fronte alle esigenze di servizio, i diritti contrattuali e legislativi del personale vengono negati.

Ritornando a sottolineare che a causa della mala distribuzione del personale femminile nel Distretto del Triveneto ammette sostanziale criticità nella Dotazione Organica dell'Istituto Femminile di Venezia La invitiamo ad intervenire e, nello specifico Le chiediamo di rivedere le assegnazioni, ritenendolo necessario tanto da scongiurare il rischio di paralisi dell'Istituto lagunare.

Nostro malgrado, a fronte di un mancato miglioramento della dotazione organica dell'Istituto lagunare che permetta una più serena e sicura gestione delle dinamiche organizzative nel rispetto delle norme e contratti di riferimento, ci troveremo costretti a dichiarare lo STATO di AGITAZIONE di tutto il personale interessato non escludendo di aderire le vie legali in tutela delle lavoratrici coinvolte.

In attesa di un sollecito riscontro alla presente, s'inviano distinti saluti.

Il Segretario Regionale
FP-CGIL VENETO

Stefano Vanin



Il coordinatore regionale
FP-CGIL VENETO PENITENZIARI

Gianpietro Pegoraro

